

congedo illimitato possono essere ammessi ad impieghi nelle varie amministrazioni dello Stato sinchè non siano chiamati sotto le armi. » Però una tale risoluzione, non avendo valore di legge, non ebbe veruna efficacia presso le diverse amministrazioni dello Stato, o forse n'ebbe una contraria a quello scopo che il ministro si prefiggeva raggiungere; imperocchè, tolta qualche eccezione fatta nelle guardie doganali ed in quelle di sicurezza pubblica, in fatto sta che a gran numero di quei giovani fu impedito fin oggi di poter accedere ai pubblici impieghi.

È necessario, è urgente che questo stato di cose finisca; bisogna aprire l'adito alla parte più eletta della gioventù italiana, a quella che rappresenta la intelligenza e lo studio, per farla entrare nel tirocinio delle carriere amministrative ad utile e decoro del paese, e per individuale vantaggio; ed è tanta maggiore la urgenza, inquantochè il danno che io v'invito a riparare ricade sui giovani meno favoriti dalla fortuna, avvegnachè i ricchi o non hanno bisogno d'impieghi, o quando gli piacesse di accedervi, possono facilmente anticipare il prezzo della loro liberazione dal servizio militare.

Signori, oggi tutti gli Stati d'Europa sembrano risolutamente decisi a dedicarsi alle opere della pace; e, quantunque il progetto di legge, che ho l'onore di sottoporre alla vostra approvazione, nulla tolga all'organamento e alle discipline dell'esercito, pure io credo che porti un carattere di opportunità da rispondere anche per parte nostra a questo voto generale dei principi e dei popoli.

PROGETTO DI LEGGE.

Art. 1.

Le amministrazioni dello Stato non possono escludere dai concorsi per conseguire pubblici impieghi i giovani appartenenti alle seconde categorie delle leve militari e quelli provveduti di congedi illimitati, quando in essi concorressero tutte le altre qualità richieste.

Art. 2.

Coloro che, mercè tali concorsi, avessero acquistato un posto nelle amministrazioni dello Stato, nel caso fossero chiamati sotto le bandiere, possono conservare il detto posto, pagando non più tardi di 15 giorni alla cassa militare il prezzo della loro liberazione.

PRESIDENTE. Quando il deputato Carcani sarà presente, lo interrogherò in qual giorno intenda sviluppare il suo progetto di legge.

La Camera ricorda come nella seduta di ieri l'al-

tro si procedesse alla votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario del bilancio in surrogazione dell'ex-deputato Lovito. Gli onorevoli deputati i quali furono indicati dalla sorte come incaricati dello spoglio delle schede, lo dico con dispiacere, non si sono riuniti, malgrado replicati inviti.

Una voce. Dica i nomi.

PRESIDENTE. Ora mi rivolgo nuovamente alla bontà di essi, e fo loro vivissima preghiera affinchè vogliano riunirsi questa sera alle ore otto, per la qual ora ho dato ordine che siano convocati, onde procedere allo spoglio.

FERRARI. Domando la parola.

REGA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Darò ora lettura dei nomi di cui è composta quella Commissione di scrutinio. (*Bene! — Ilarità*)

Sono i seguenti:

Sanminiatielli, Rega, Corsi, Ferrari, Bernardi Achille, Guerrieri-Gonzaga e Civinini.

L'onorevole Ferrari ha facoltà di parlare.

FERRARI. Io mi sono recato stamane al gabinetto numero 5 indicato, e non ho trovato assolutamente nessuno. Bisogna che sia nato un equivoco nella convocazione; così spiego l'impossibilità nella quale io fui di procedere allo squittinio, come lo furono i miei colleghi!

PRESIDENTE. Veramente aveva io pure interpretata la cosa in questo senso; non potendo attribuirle a mancanza di buona volontà, la quale è sempre pronta per parte degli onorevoli deputati, anch'io credetti che ciò dovesse provenire da un equivoco. Cosicchè mi feci interprete degli onorevoli deputati che compongono la Commissione di spoglio.

REGA. Facendo io parte della Commissione di spoglio della votazione per la nomina di un commissario della Giunta del bilancio, non ho mancato ieri e stamane di trattenermi un'ora nel gabinetto quinto, ma inutilmente; per cui, per parte mia, ho adempiuto al mio dovere. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Annunzio ora che venne presentato un disegno di legge dagli onorevoli Di San Donato, Nicotera, Lazzaro, Corte, Rattazzi e Mezzanotte.

Questo progetto sarà trasmesso al Comitato privato.

DOMANDA DEL DEPUTATO FARINI RELATIVA ALLA REGGENZA DELLA PREFETTURA DI RAVENNA.

PRESIDENTE. Essendo presente il signor ministro per l'interno, darò lettura della seguente istanza presentata alla Presidenza dall'onorevole Farini:

« Il sottoscritto chiede che il signor ministro dell'interno deponga sul banco della Presidenza i documenti atti a far conoscere la natura ed i limiti delle